

LA ECONOMIA CIRCOLARE MODELLA LE FUTURE COMPETENZE NECESSARIE PER LE INDUSTRIE PLASTICHE DEL PACKAGING

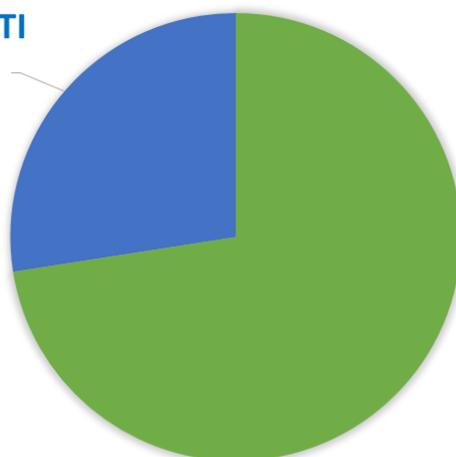
Durante i primi mesi del progetto PackAll, 4 workshops sono stati organizzati da ogni paese partecipante al progetto (Spagna, Polonia, Finlandia e Italia). Per problemi riguardanti il COVID-19, i workshop sono stati organizzati tutti on-line:

- 14 Aprile – Finlandia organizzato dall'Università di Scienze Applicate di Tampere e Pyroll
- 18 Giugno – Italia organizzato dall'Università di Salerno e Consorzio Proplast
- 29 e 30 Giugno – Polonia organizzato da AGH (Università della Scienza e la Tecnologia) e Synthos Group
- 10 Luglio – Spagna organizzato da Ecoembes e Campus Iberus

Lo scopo era quello di coinvolgere i diversi stakeholder per analizzare e discutere le necessità di formazione specifica nel settore dell'imballaggio in plastica nell'ambito dell'Economia Circolare, cercando di capire con loro i fabbisogni delle aziende.

La partecipazione dei maggiori esponenti del settore è stata numerosa e significativa, soprattutto da parte di manager, specialisti, tecnici, studenti e docenti. Vi presentiamo di seguito alcuni dati:

221
PARTECIPANTI
(27%)



ORATORI OSPITI

Finlandia

Antro Säilä: From linear to circular economy

Reijo Kauppi: Sustainable future and recycling -easy or not? Plastic packaging industry in Finland

Italia

Antonio Protopapa: Recycling & waste management and citizen interaction & eco-marketing

Sante Conselvan: New materials and ecological design

Durante gli incontri sono state analizzate 4 aree tematiche:

- Nuovi materiali e biomateriali
- Progettazione ecologica e nuovi processi produttivi
- Interazione con i cittadini ed eco-marketing
- Gestione e riciclaggio dei rifiuti di imballaggi in plastica



Per discutere su queste aree, è stata messa a disposizione un'analisi **SWOT** per confrontare i **punti di forza** (**STRENGTHS**), **debolezza** (**WEAKNESSES**), **opportunità** (**OPPORTUNITIES**) e **minacce** (**THREATS**).

I partner del progetto hanno motivato i partecipanti ai differenti workshops a discutere e raccogliere idee. In questo modo, tutti hanno contribuito allo sviluppo di nuovi e specifici programmi di studio sugli imballaggi in plastica nell'istruzione superiore.

Dalla discussione sono emerse conclusioni molto interessanti e utili allo scopo del progetto PackAlliance.

Alcune conclusioni generali:

- La necessità di una **maggior conoscenza del LCA** è stata diverse volte segnalata in tutti i paesi e in tutte le tematiche
- Una **legislazione comune che regoli l'imballaggio in plastica in Europa** è stata sottolineata come una delle minacce però anche come un'opportunità per migliorare l'innovazione a livello Europeo, promovendo lo sviluppo del riciclaggio e la consapevolezza dei nuovi materiali.
- La **collaborazione** tra i diversi stakeholder del settore è fondamentale
- La necessità di **coinvolgere e di informare i cittadini** sull'Economia Circolare, riciclo, smaltimento, etichettature, ecc.
- La necessità di una **collaborazione multidisciplinare** tra le diverse parti della catena di fornitura e del valore è stata espressa dai singoli rappresentanti del settore.
- Identificare metodi di lavoro può essere la chiave per **formare personale con competenze specifiche** sull'Economia Circolare e la sostenibilità del settore degli imballaggi in plastica.